

giorno e la vecchia caserma abbandonata tornò in parte a rivivere accogliendo i primi gruppi vocianti di studenti che nell'attesa di rientri scolastici pomeridiani potevano ristorarsi e ritemperarsi in compagnia. La struttura all'inizio fu a servizio quasi esclusivo della scuola ma nell'82 il Presidente della Provincia con una precisa richiesta al Consiglio d'Istituto volle estendere "la fruizione ad un più vasto numero di categorie per perseguire sempre più l'obiettivo di rafforzare il collegamento scuola società".

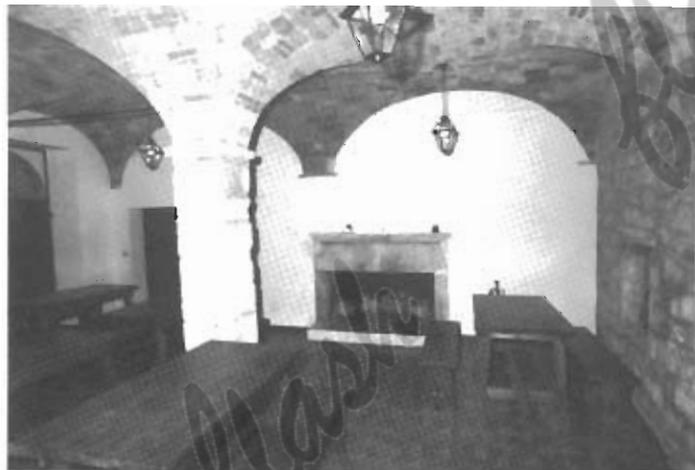
Da quel momento nell'ora canonica, attorno al bancone del self-service, si mescolano agli studenti aspiranti ragionieri e geometri, anche dipendenti di enti locali e pubblici previa una convenzione con la scuola. Il funzionamento è limitato ai giorni feriali, tranne il sabato. Nel periodo in cui funzionava la facoltà di Agraria, si fornivano anche pasti serali.

La gestione è affidata a privati che la conducono con serietà ed impegno quasi a tempo pieno: la potenzialità della struttura è di circa 100 coperti ma al momento si lavora a

ritmo ridotto per scarsità di richieste. La città caratterizzata dalle brevi distanze, a differenza dei grossi centri non ha particolari esigenze di una mensa di lavoro e la curiosità per il nuovo anche da parte degli stessi studenti si è attenuata. Questa constatazione è avvilente: un servizio così efficiente e insufficiente utilizzato fa pensare a tutte le cose belle e trascurate. L'attuale Preside dell'ITC professor Andreani si prodiga molto per il rilancio della mensa. "Fin dall'inizio" egli spiega -- la frequenza degli studenti è stata inferiore alle previsioni ma non c'è stato un opportuno incoraggiamento da parte delle varie scuole.

Nel mio Istituto, per incrementare l'utilizzazione, è stata stipulata una convenzione con gli studenti che ha portato alla riduzione del costo del pasto da lire 6900 a lire 2500 con il contributo della Cassa scolastica. Il nostro esempio potrebbe essere seguito senza difficoltà anche da molti altri Istituti scolastici, di certo con un buon risultato.

Il Preside Andreani è concreto e lungimirante nei suoi



Le sue accoglienti sale-refettorio.



Uno scorcio dei servizi igienici del complesso.

interventi, e consapevole che il servizio debba essere pubblicizzato anche nell'ambito della scuola media, ha proposto a presidi di scuole medie della provincia, la fruizione della mensa nelle visite guidate alla nostra città, con la possibilità per i giovani studenti di godere di un piacevole momento di pausa presso la vecchia caserma.

Per accedere al servizio non occorrono particolari requisiti. Basta solo essere in possesso di un tesserino rilasciato dall'Istituto dove una commissione è preposta al suo controllo.

"Siamo rigidi" precisa ancora Andreani -- perché è nostro dovere garantire agli studenti un ambiente sicuro per la loro tranquillità e quella dei loro familiari. E' vero che talvolta l'emergenza ci impedisce di farlo. Questo avviene, ad esempio, quando l'Amministrazione comunale si serve della nostra struttura per accogliere ospiti stranieri ed è accaduto anche nel caso della realizzazione del film "Il grande Black" per dare ristoro ai componenti della troupe.

Ma sono casi rari che non costituiscono una regola dal momento che il Consiglio d'Istituto impone regolamenti precisi per evitare commistioni. In passato ci sono state ingiuste lamentele da parte di

gestori di altri locali che temono la concorrenza. Si è trattato di inutile polemica poiché il servizio che si offre è assolutamente diverso e mirato. "di certo se il preside Baiocchi è stato il promotore della mensa, ora, il preside Andreani ne è il più convinto sostenitore e senza dubbio a ragione. In un momento in cui terminato l'esodo verso la periferia si riscopre il piacere di vivere nel centro storico, incrementare questo servizio di ristoro, creando strutture di corollario, sarebbe una soluzione estremamente utile ed efficace. E l'ITC che con coraggio è rimasto ancorato al suo vecchio edificio chiuso tra vecchie strade, dimostra d'aver anticipato i tempi" Questo merito senza dubbio si può ascrivere a Baiocchi -- sottolinea Andreani -- quando ha percorso i tempi, facendo una scelta difficile, densa di inconvenienti -- e conclude per queste ragioni e per tutti i benefici che la nostra mensa procura, mi auguro proprio che rimanga in piedi e sia sempre più frequentata".

Ce lo auguriamo anche noi e senza dubbio anche la Provincia che a distanza di anni continua a occuparsi della sua manutenzione, offrendo a studenti, lavoratori e pensionati la possibilità di fruire di un pasto caldo in un ambiente confortevole e comodo.